

Roma. Manolo Valdés a Palazzo Cipolla

Manolo Valdés, artista spagnolo di fama internazionale, torna a Roma dopo ben 25 anni (Galleria Il Gabbiano, 1995), con una ampia mostra personale ospitata nelle magnifiche sale del **Museo di Palazzo Cipolla**.

La mostra “**Manolo Valdés. Le forme del Tempo**” è stata fortemente voluta dal **Prof. Avv. Emanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale** che la promuove, ed è realizzata da **POEMA** in collaborazione con la **Galleria Contini di Venezia**, con il supporto organizzativo di **Comediarting** e **Arthemisia**. La rassegna è curata da **Gabriele Simongini**.

Una settantina di opere (provenienti dallo studio dell’artista e da importanti collezioni private) fra quadri e sculture (in legno, marmo, bronzo, alabastro, ottone, acciaio, ferro, ecc.), alcune delle quali di grandi dimensioni, daranno conto del percorso creativo di **Valdés** dai primi anni ottanta (poco dopo la conclusione dell’esperienza di **Equipo Crónica**) ad oggi.

Il catalogo della mostra, pubblicato da **Manfredi Edizioni**, conterrà i testi del **Prof. Emanuele**, di **Gabriele Simongini**, di **Kosme de Barañano**, oltre a tutte le opere esposte e ad un’ampia bio-bibliografia.

Manolo Valdés nasce in Spagna, a Valencia, l’8 marzo 1942. Nel 1957, si iscrive alla Real Academia de Bellas Artes de San Carlos di Valencia. Due anni dopo lascia la scuola per dedicarsi interamente alla pittura. Nel 1962, partecipa all’Esposizione Nazionale di Belle Arti, presentando l’opera “*Barca*” (ora al Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía) nella quale già sono evidenti quelli che saranno gli elementi costanti della sua pittura: il tema figurativo e l’uso informale della materia. **Valdés attinge molto dal patrimonio artistico spagnolo, in particolare da Velázquez e Picasso, e dall’informale dei suoi immediati predecessori: Manolo Millares, Antonio Saura e Antoni Tàpies.**

Alla fine del 1964, partecipa alla creazione del gruppo **Estampa popular**, che si distingue per l’uso di immagini pubblicitarie, i prezzi popolari, l’utilizzo delle incisioni come supporto e una tematica prevalentemente basata sulla vita valenciana. Dopo quattro esposizioni individuali, il gruppo si scioglie. Nel 1965, insieme a **Rafael Solbes** e **Juan Antonio Toledo**, Valdés partecipa al XVI Salone della Giovane Pittura di Parigi, ottenendo un grande successo di critica. Nasce così il gruppo **Equipo Crónica**, che si differenzia dal gruppo precedente per il prevalente utilizzo della pittura e la scelta di una tematica più ampia, impersonale e fortemente influenzata dalla **Pop Art**, con uno sguardo critico verso il regime franchista e la storia dell’arte. Toledo lascia il gruppo molto presto, mentre Valdés e Solbes continuano a lavorare insieme fino alla morte di quest’ultimo nel 1981.

Nel 1983, Manolo Valdés ottiene un notevole successo anche nell’ambito della grafica e riceve il Premio Nazionale delle Arti Plastiche. Tre anni dopo, viene invitato a partecipare alla Biennale del Festival Internazionale di Arti Plastiche di Baghdad, dove ottiene la Medaglia d’Oro. A partire dal 1992, l’artista concentra il suo interesse sulla scultura e decide di aprire uno studio più grande a New York, dove si era trasferito nel 1988. Nel 1999, insieme a Esther Ferrer, rappresenta la Spagna alla Biennale di Venezia. Nel 2000, Valdés ritorna in Spagna e alterna i suoi soggiorni tra New York e Madrid. Nel 2002 il Guggenheim Museum di Bilbao gli dedica una retrospettiva. A Madrid, realizza un insieme di sculture per il nuovo aeroporto internazionale. Nel 2006, al Museo Reina Sofía, si tiene una retrospettiva, nella quale vengono riuniti tutti i lavori dei suoi ultimi venticinque anni.

Da menzionare sono, a seguire e fra le tante, le esposizioni al National Art Museum of China di Beijing e allo State Russian Museum di San Pietroburgo? nel 2019 gli è stata dedicata un’importante antologica nel Museo Casa Rusca di Locarno. Sue opere sono nelle collezioni del Metropolitan Museum of Art di New York, Musée National d’Art Moderne Centre George Pompidou di Parigi, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía a Madrid, Fundació del

Roma. Manolo Valdés a Palazzo Cipolla

Pubblicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Museo Guggenheim a Bilbao, Kunstmuseum a Berlino, solo per citarne alcune. Sue sculture monumentali sono state esposte o installate in permanenza a New York (Park Avenue? Botanical Gardens? Broadway), Parigi (Place Vendôme? nei giardini del Palais Royal), Madrid, Valencia, Monte Carlo e Pietrasanta. Attualmente Manolo Valdés vive e lavora a New York e Madrid, ed è rappresentato in Italia dalla Galleria d'arte Contini.

Roma, Museo di Palazzo Cipolla, Via del Corso, 320.

17 ottobre 2020 – 10 gennaio 2021

ENTE PROMOTORE Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale

ENTE ORGANIZZATORE Poema Spa e Galleria Contini di Venezia

ORARIO DI APERTURA

Lunedì CHIUSO

dal martedì alla domenica ore 10.00 > 20.00 (Il servizio di biglietteria termina un'ora prima della chiusura, ore 19.00)

BIGLIETTI

Intero € 6,00

Ridotto € 3,00 - valido per giovani fino a 26 anni, adulti oltre i 65 anni, forze dell'ordine e militari con tessera, studenti universitari con libretto, giornalisti con tessera, titolari di apposite convenzioni: (Fai, La Feltrinelli, Biblioteche di Roma, Touring Club Italiano, LUISS).

Biglietto gratuito - valido per bambini sotto i 6 anni, visitatori diversamente abili incluso 1 accompagnatore,

1 accompagnatore per ciascun gruppo prenotato, membri ICOM, Guide Turistiche Regione Lazio con patentino (si concede un solo ingresso).

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/roma-manolo-valdes-palazzo-cipolla>